

ALLEGATO 1

SCHEDE DI SINTESI SULLE CRITICITÀ E SULLE POSITIVITÀ RISCONTRATE NELL'APPLICAZIONE DELLA VAS

In questo allegato vengono riportati, in maniera integrale, i commenti qualitativi sull'applicazione della VAS a livello regionale, prodotti dalle Regioni e Province autonome, in risposta al questionario.

ABRUZZO

Non ha risposto al questionario.

BASILICATA

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

POSITIVITÀ

1. Si assiste ad un progressivo, seppur lento, aumento di attenzione delle problematiche ambientali da affrontare in sede di redazione dei Piani/Programmi.
2. Miglioramento della pagina web regionale dedicata alla V.A.S., oltre che alla V.I.A. e V.Inc.A.

CRICITITÀ

1. Scarsa conoscenza della normativa di riferimento, con frequente confusione tra procedure VAS e VIA, soprattutto nei casi di piani-progetto attuativi.
2. Bassa risposta attiva degli SCA nelle fasi di consultazione che, di frequente, si esprimono in relazione ai propri pareri di competenza.
3. Assenza quasi totale del pubblico nella fase di consultazione.
4. Insufficienza delle informazioni tecnico-ambientali inserite sia nei Rapporti preliminari che nei Rapporti Ambientali.
5. Redazione dei Rapporti Ambientali a valle della scelta delle azioni di piano.
6. Generale propensione alla valutazione di aspetti ambientali non pertinenti al piano da valutare con la redazione di elaborati ridondanti che rendono difficoltose le istruttorie.
7. Scarsa coerenza tra gli obiettivi di sostenibilità ambientale e le azioni di piano.
8. Notevole difficoltà di reperimento di dati e/o indicatori ambientali.
9. Mancata attuazione dei piani di monitoraggio.

]

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://valutazioneambientale.regione.basilicata.it
periodicità dell'aggiornamento	continuo

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

CALABRIA

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

[Nessun contributo]

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

L.R./D.G.R.	D.G.R.
n.	381
gg mese aaaa	31 ottobre 2013
Titolo	Regolamento regionale di attuazione della L.R. n.39 del 3/9/2012 "Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI"
Pubblicato/a in B.U.R.	Calabria
gg mese aaaa	01 settembre 2012
n.	16 – S.S. n.2 del 11/9/2012
Contenuti	Regolamento di disciplina della S.T.V. Variazione a quanto comunicato nel 2012

6. Modulistica

[Nessun contributo]

7. Linee guida regionali

[Nessun contributo]

8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun contributo]

9. Sperimentazioni

[Nessun contributo]

CAMPANIA

Non ha risposto al questionario.

EMILIA ROMAGNA**1. Premessa****Autorità Competente in Regione Emilia - Romagna**

Ai sensi della L.R. n. 9 del 13 giugno 2008 "*Disposizioni transitorie in materia di valutazione ambientale strategica e norme urgenti per l'applicazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*" (pubblicato nel B.U.R. del 13 giugno 2008, n. 100):

- "per i piani ed i programmi approvati dalla Regione, dalle Autorità di bacino e dalle Province, l'Autorità competente è la Regione" (art. 1 comma 2);
- "per i piani ed i programmi approvati dai Comuni e dalle Comunità montane, l'autorità competente è la Provincia" (art. 1 comma 4).

Conseguentemente in Emilia – Romagna sono Autorità Competenti:

- la **Regione Emilia – Romagna**
- la **Provincia di Bologna**
- la **Provincia di Ferrara**
- la **Provincia di Forlì Cesena**
- la **Provincia di Modena**
- la **Provincia di Parma**
- la **Provincia di Piacenza**
- la **Provincia di Ravenna**
- la **Provincia di Reggio Emilia**
- la **Provincia di Rimini**

A seguito di alcuni dubbi interpretativi da parte delle Autorità Competenti in Regione Emilia Romagna ai fini della compilazione del questionario, si è assunto che:

per le procedure di VAS:

- **Data di avvio della procedura** (si intende la data di avvio dei 90 gg per l'espressione del parere motivato, vedi comma 1 art. 15, D.Lgs. 152/06): la

data di arrivo del piano controdedotto, ovvero dell'ultima integrazione richiesta e pervenuta a completamento della documentazione;

- **Data di avvio consultazione pubblica** (si intende la data della pubblicazione dell'avviso di cui al comma 1, art. 14, D.Lgs. 152/06): la data del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia sul quale è stato pubblicato il deposito del piano adottato;
- **Data di emissione del parere motivato**: data dell'atto di espressione formale del parere motivato da parte dell'Autorità Competente (ad es. Deliberazione di Giunta Provinciale all'interno delle riserve o dell'intesa al Piano);
S nota che non è previsto l'inserimento della data della "Decisione" (artt. 16-17, D.Lgs. 152/06), ovvero data della approvazione del Piano con Dichiarazione di Sintesi e misure in merito al monitoraggio;

per le procedure di VdA:

- **Data di avvio della procedura** (si intende la data di avvio dei 90 gg per l'emissione del provvedimento di cui al comma 4, art. 12, D.Lgs. 152/06): la data di trasmissione della documentazione eventualmente già integrata a seguito di richiesta che ne aveva interrotto i termini (e da cui ripartono i 90gg).
Qualora il provvedimento sia stato poi sospeso, si è chiesto di inserire una colonna con la data di sospensione e una colonna con la data di ripresa dei termini;
- **Data di emissione del provvedimento** (si intende la data del provvedimento di cui al comma 4, art. 12, D.Lgs. 152/06): data dell'atto di espressione formale del provvedimento di verifica da parte dell'Autorità Competente (determinazione dirigenziale, delibera di giunta su variante PRG, etc.).

Sono state quindi riportate nel questionario (modulo foglio elettronico allegato) tutte le procedure per le quali è stato emesso il parere motivato dall'Autorità Competente entro il 31/12/2013 (anche avviate in anni precedenti).

Si segnala che tutte le Autorità Competenti hanno collaborato alla raccolta dei dati per il questionario, seppure con qualche difficoltà nel reperire la totalità delle informazioni richieste; conseguentemente il questionario modulo foglio elettronico contiene alcune celle vuote per alcuni dati di alcune Province (ad es. data avvio consultazione pubblica, consultazione scoping).

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Non sono state segnalate grosse criticità e rilevanti positività nell'applicazione della VAS in Regione Emilia Romagna nel corso dell'anno 2013.

Rispetto al precedente questionario relativo all'applicazione della VAS nel corso dell'anno 2012, si confermano tutte le positività riscontrate, indicandone alcune nuove, mentre si ribadiscono alcune criticità irrisolte e sopravvenute.

Si possono evidenziare le seguenti **criticità** nel contesto regionale dell'Emilia – Romagna:

- difficile gestione, coordinamento e controllo del monitoraggio dei piani approvati (vedi paragrafo successivo);
- aspetti interpretativi di dettaglio della normativa regionale e coordinamento con la normativa nazionale (LR 20/00 e D.Lgs. 152/06);
- disomogeneità nell'applicazione della VAS/VdA tra le Autorità Competenti, relativamente ad alcuni aspetti procedurali (campo di applicazione, numero di procedure svolte, gestione tempi procedimenti, esito dei procedimenti);
- archiviazione e gestione del database digitale non ancora ottimale, anche ai fini del monitoraggio;

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di criticità:

- monitoraggio (vedi paragrafo successivo)
- scarso grado di approfondimento dei documenti ambientali (rapporto ambientale e rapporto preliminare) e mancanza di linee guida per la redazione degli elaborati e per la valutazione. Tale mancanza di linee guida, sia regionali che nazionali, lascia discrezionalità ai progettisti incaricati dalla autorità procedenti (Comuni), nella redazione dei rapporti ambientali, e ai tecnici delle autorità competenti (Provincia) nella formulazione dei pareri motivati e nell'impartire indicazioni relative alla fase di monitoraggio. Ciò determina una sostanziale disomogeneità di applicazione della norma in modo analogo a quanto rilevato già per le procedure di VIA;

- gestione difficoltosa/lunghezza dei tempi per l'acquisizione di tutti i contributi degli Enti competenti in materia ambientale ai fini dell'espressione del parere motivato o del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;
- difficile attuazione delle condizioni di esclusione della VAS per i Piani Attuativi (anche quando già oggetto di valutazione dell'ambito dei piani sovraordinati – PSC, POC), per cui non risulterebbe appieno applicato il principio di non duplicazione;
- procedimento VAS/VdA in alcuni casi visto come ulteriore adempimento e appesantimento burocratico alle già complesse procedure di approvazione dei piani.

Si possono d'altra parte evidenziare i seguenti elementi di positività:

- maggiore attenzione al monitoraggio dei piani soggetti a VAS (vedi paragrafo successivo);
- maggiore presenza di valutazioni relativamente all'analisi di "ragionevoli alternative" delle scelte di piano, rispetto agli anni precedenti, seppure spesso non approfondite o limitate alla alternativa business as usual (BAU);
- coordinamento delle valutazioni su strumenti di pianificazione urbanistico - territoriale con valutazioni attinenti tematiche ambientali settoriali (bonifica siti contaminati, rischio idraulico e idrogeologico, etc.);
- maggiore presenza di attenzione al tema dei cambiamenti climatici, in termini di contributo del Piano alla mitigazione e adattamento, sebbene la prassi sia ancora lontana dal considerare tale tema come componente fondamentale della pianificazione territoriale.

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di positività:

- maggiore sensibilità ai temi ambientali da parte dei soggetti coinvolti nella pianificazione;
- buona integrazione della VAS nelle procedure regionali, evitando duplicazioni procedurali;

- miglioramento nella gestione delle procedure (tempistiche, coinvolgimento dei soggetti);
- miglioramento dei contenuti e struttura dei documenti ambientali. Alcuni soggetti competenti in materia ambientale hanno riscontrato positivamente un miglioramento dei contenuti dei documenti ambientali (anche tramite richieste di integrazioni al Rapporto Ambientale). Le richieste di integrazioni vengono generalmente percepite positivamente e condivise a fronte della necessità di verificare l'effettiva sostenibilità ambientale delle trasformazioni urbanistiche;
- nonostante le carenze già rilevate, miglioramento nella gestione del monitoraggio (vedi paragrafo successivo).

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

Le Autorità Competenti hanno collaborato alla raccolta dei dati per il questionario, ma hanno tutte segnalato grosse difficoltà nel reperire le informazioni richieste in tema di monitoraggio.

Si segnala che i Piani di Monitoraggio sono popolati dagli uffici tecnici delle Autorità Procedenti, ma **non è prevista una pubblicazione dei "Report di monitoraggio"**. Non è pertanto possibile reperire le informazioni richieste nel modulo 2 del questionario, nel foglio denominato "monitoraggio" : *"sito web dove accedere al piano ed ai report di monitoraggio", "data pubblicazione primo report monitoraggio", "data pubblicazione secondo report di monitoraggio", "misure correttive adottate", "sito web documentazione misure correttive adottate"*.

Si segnala altresì che Piani di Monitoraggio sono approvati contestualmente all'approvazione del Piano/Programma. Non apportando nessuna informazione aggiuntiva alle informazioni già presenti nel foglio "VAS", non si è ritenuto pertanto utile compilare il foglio denominato "monitoraggio" del modulo 2 del questionario.

In generale, in tema di monitoraggio dei Piani, si possono evidenziare le seguenti **criticità** nel contesto regionale dell'Emilia –Romagna:

- difficile gestione, coordinamento e controllo del monitoraggio dei piani approvati;
- archiviazione e gestione del database digitale non ancora ottimale, anche ai fini del popolamento degli indicatori previsti dal monitoraggio;

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di criticità:

- ad oggi, le Province non hanno pieno riscontro relativo all'attività di monitoraggio dei piani da parte dei Comuni, i quali in molti casi hanno demandato il monitoraggio anche dei piani strutturali (PSC) ai piani operativi (POC) intendendo solo questi ultimi in grado di produrre effetti diretti sul territorio;
- in generale le autorità procedenti (Comuni) non danno riscontro alla autorità competente (Provincia) dell'effettuazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio.

Si possono d'altra parte evidenziare i seguenti elementi di positività:

- maggiore attenzione al monitoraggio dei piani soggetti a VAS (con presenza di indicatori di processo, indicatori di contributo), anche se non risultano ancora diffuse le pratiche di implementazione del monitoraggio e di eventuale ri-orientamento del Piano;

In particolare, le Autorità Competenti hanno segnalato i seguenti ulteriori elementi di positività:

- nonostante le carenze nella gestione del monitoraggio già rilevata, il "piano di monitoraggio", sempre presente nelle VAS/ValSAT dei piani urbanistici comunali, pare avere finalmente assunto in molti casi, specialmente nella scelta degli indicatori, un ruolo concreto di verifica nel tempo delle scelte urbanistiche;
- alcune Autorità Competenti hanno riscontrato una migliore definizione dei piani di monitoraggio, grazie all'adozione di indicatori uniformi all'interno del territorio provinciale, definiti nella VAS/ValSAT dei PTCP, o definiti appositamente da specifici progetti (ad es., la Provincia di Ferrara ha definito gli indicatori in un progetto elaborato nel 2011).

Non si provvede alla compilazione dei paragrafi successivi, poiché non si segnalano variazioni alle:

- scheda delle autorità competenti (par. 4)
- variazioni nella normativa regionale nell'anno 2012 (par. 5)
- modulistica (par. 6)
- linee guida regionali (par. 7)
- area web dedicata alla VAS (par. 8)
- sperimentazioni (par. 9).

FRIULI VENEZIA GIULIA

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Si confermano le medesime considerazioni del precedente questionario.

Sono in corso di predisposizione specifiche Linee Guida per l'applicazione della VAS a livello regionale e comunale

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

7. Linee guida regionali

Sono in corso di predisposizione specifiche Linee Guida per l'applicazione della VAS a livello regionale e comunale

8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun aggiornamento]

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

LAZIO

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

[Nessun contributo]

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

1.	Titolo	<i>VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS</i>
	http://www	http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidettagli&id=145
2.	Titolo	<i>VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA</i>
	http://www	http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutidettagli&id=136

Link 1: Descrizione sintetica della procedura di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica e relativa modulistica.

Link 2: Descrizione sintetica della procedura di Valutazione Ambientale Strategica e relativa modulistica.

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://www.regione.lazio.it/rl_urbanistica/?vw=contenutiDettagli&id=151
periodicità dell'aggiornamento	MENSILE

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

LIGURIA

Non ha risposto al questionario.

LOMBARDIA**1. Premessa**

[Nessun contributo]

**2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate
nell'applicazione della VAS**

Si ritiene che criticità e positività già espresse nei precedenti questionari siano tuttora persistenti.

**3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani
e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti.
(criticità e positività)**

Il Piano di monitoraggio di ciascun Piano/Programma viene solitamente impostato all'interno del Rapporto Ambientale, messo a disposizione e consultabile su SIVAS.

Attualmente però SIVAS non consente l'archiviazione e consultazione dei Report di monitoraggio periodici, eventualmente predisposti dalle Autorità procedenti nella fase successiva all'approvazione e consultabili sui propri siti web.

Non è stato pertanto possibile compilare il foglio della tabella excel relativo al monitoraggio svolto nel 2013 per i Piani/Programmi approvati.

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)**5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013**

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun contributo]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun contributo]

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

MARCHE

La regione Marche ha trasmesso le schede prodotte dalle singole province, se ne riportano i contenuti.

PROVINCIA DI ANCONA

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Per quanto attiene alla verifica di assoggettabilità, non si sono incontrate particolari criticità nell'applicazione. Quale momento posto a monte delle scelte di pianificazione, si è potuta riscontrare una positività nell'affrontare in via preliminare le problematiche relative alla coerenza delle scelte con il quadro di riferimento programmatico.

Diversamente con la VAS si sono avute numerose difficoltà soprattutto per individuare i set di indicatori utili a compilare il piano di monitoraggio. I piani di monitoraggio spesso contengono indicatori di stato privi di valori e quindi non confrontabili con i risultati attesi. Vi è inoltre una particolare difficoltà nel reperire i dati e per indicare le responsabilità e la sussistenza delle risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun contributo] OK

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun contributo] OK

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento] OK

PROVINCIA DI ASCOLI-PICENO**1. Premessa**

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Una criticità rilevata è la scarsa conoscenza della procedura di VAS che non viene concepita come una metodologia di supporto alle scelte dei Piani/Programmi, da ciò consegue una bassa professionalità dei tecnici incaricati della redazione del RA che, talvolta, rende difficoltoso valutare i reali impatti e che ingenera critiche nei confronti della PA. La VAS o lo Screening sono infatti considerati dai più un appesantimento burocratico e non una grande opportunità di valutazione quo ante delle decisioni da assumere.

Anche l'Amministrazione provinciale (generalmente Autorità Competente) considera la procedura di VAS un appesantimento burocratico e

Il monitoraggio è la maggiore criticità, le amministrazioni procedenti sono restie ad applicarlo e non inviano i report.

Positiva è la fase di consultazione con gli SCA perché, specie in CDS, si è rivelata una grande opportunità (apprezzata anche dai proponenti e procedenti) di rilevare a priori possibili difficoltà (nelle fasi di attuazione) che sono state mitigate ed in taluni casi si è deciso di modificare le scelte.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)**5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013**

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

1.	Titolo	
	http://www	http://www.provincia.ap.it/pagina673_vas.html

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://www.provincia.ap.it/pagina673_vas.html
periodicità dell'aggiornamento	Ogni provvedimento avviato o concluso

9. Sperimentazioni

progetto/programma	Piano Regolatore Generale in adeguamento al Piano Paesistico Ambientale Regionale del Comune di Castignano
partner	Comune di Castignano
data di inizio 21/04/2011	Pubblicazione e deposito Rapporto Ambientale e PRG
data di fine 21/09/2011	Espressione parere motivato di VAS
http://www	

Contenuti

L'unica sperimentazione, ultimata nel 2011, e quindi iniziata prima della emanazione delle linee guida regionale, è stata la collaborazione del Servizio Provinciale Urbanistica, mediante un consulente esterno, alla redazione del Rapporto Preliminare e del Rapporto Ambientale del nuovo Piano Regolatore Generale in adeguamento al PPAR del comune di Castignano.

Il Servizio ha affiancato inoltre i progettisti nella redazione delle cartografie, nella fase di trasposizione e adeguamento degli ambiti di tutela del PPAR e negli approfondimenti legati al SIC ed alla ZPS presenti nel territorio comunale e ha collaborato con il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e con il Commissario ad acta relativamente alle procedure amministrative.

PROVINCIA DI FERMO

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Positività

Nell'ottica di una pianificazione multidisciplinare del territorio, la VAS fornisce uno strumento valutativo di supporto, un aiuto concreto alle scelte nel rispetto della sostenibilità ambientale. La sostenibilità dello sviluppo è un concetto che va localizzato territorialmente per poter essere concretamente perseguito e le sostenibilità locali devono essere rese compatibili con alcune grandi questioni locali. La valutazione ambientale ha influito in modo positivo in sede di formazione dei Piani, come strumento volto a garantire la sostenibilità ambientale per le politiche di governo del territorio provinciale, in coerenza con i principi del processo valutativo.

Criticità

Sinteticamente si rilevano ancora difficoltà nel reperimento di dati aggiornati relativamente alle singole matrici ambientali. Si verificano problemi nella consultazione e nell'accesso ai dati. Ciò rende difficoltosa, oltretutto la redazione di elaborati ambientali soddisfacenti, la individuazione delle conseguenti, ma soprattutto efficaci, strategie da applicare ai piani e programmi da valutare.

Per quanto concerne il monitoraggio è ancora prematuro il giudizio, in quanto i piani valutati all'interno della procedura di VAS non sono ancora stati oggetto di approvazione definitiva da parte degli enti competenti e pertanto non ancora sperimentati sotto questo aspetto.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

2.	Titolo	In fase di aggiornamento
	http://www	In corso di aggiornamento

Contenuti

Obiettivo assegnato al Settore nel PEG 2014, finalizzato al miglioramento della sezione trasparenza del sito provinciale. Entro il 31/12/2014 è prevista la redazione e la pubblicazione della nuova modulistica per tutti i procedimenti, fra i quali quelli inerenti la VAS.

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	provincia.fm.it/servizionline/ provincia.fm.it/ptc
periodicità dell'aggiornamento	La pubblicazione degli atti è contestuale alla loro emissione

Mappa tematica

- V. punto 2 per la modulistica
- V. punto 3, sezione dedicata al ptc, per la disponibilità dei dati e modalità delle consultazioni

9. Sperimentazioni

progetto/programma	Piano Territoriale di Coordinamento Prov.le: la partecipazione e la condivisione. Campagne di ascolto dei Comuni (2010-2011-2012)
partner	Regione, Ente Parco, Comunità Montana, Comuni, associazioni di categoria e associazioni ambientaliste
data di inizio mm/aaaa	Novembre 2010
data di fine mm/aaaa	Dicembre 2013
http://www	provincia.fm.it/ptc

Contenuti

La Partecipazione

Fin dalla fase di avvio della redazione del PTC è stata fortemente voluta una proficua informazione e condivisione nella costruzione dei lavori, tra i soggetti competenti in materia ambientale, le autorità ambientali, le associazioni locali (di categoria, ambientaliste, ecc.) e i cittadini.

Come risulta dal rapporto ambientale, oltre a garantire tutte le forme di pubblicazione, pubblicizzazione e partecipazione, il Piano nel rappresentare la volontà di divenire un progetto dei cittadini basato su strategie mirate a nuovi processi territoriali di sviluppo sostenibile, ha considerato la società locale alla base del piano stesso, così come i fattori e le componenti dell'ambiente e del paesaggio, la storia, la cultura, la capacità tecnica e operativa della produzione. L'informazione dei cittadini si è ottenuta attraverso adeguati processi di comunicazione e partecipazione, nelle scelte a livello locale o regionale. È importante che l'informazione sia di qualità, fruibile, comprensibile ed esatta per non innescare meccanismi di sfiducia da parte dei cittadini stessi, in particolare per ciò che può comportare ripercussioni sulla salute e sulla qualità dell'ambiente. I cittadini più informati e attivamente impegnati nel processo decisionale nel campo ambientale costituiscono una forza nuova che permette di ottenere risultati ambientali.

Al fine di rafforzare il processo partecipativo di tutta la comunità locale è stato predisposto un questionario facilitato sui temi principali trattati dal Piano. Il documento è stato diffuso ed inserito in rete, con preventive campagne di ascolto e successive riunioni finalizzate alla valutazione dei contenuti del Rapporto Ambientale, nonché alla verifica condivisa degli effetti ambientali e della sostenibilità delle azioni di piano.

PROVINCIA DI MACERATA**1. Premessa**

[Nessun contributo]

**2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate
nell'applicazione della VAS****CRITICITA'**

Mancanza valutazione "Alternative"

Difficoltà reperimento e individuazione indicatori e indici

Scarsa formazione/competenza di chi regide R.A. e R.P. e conseguentemente scarsa qualità dei documenti

Mancanza coscienza ambientale

Mancanza di partecipazione dovuta anche alla difficoltà di comprensione delle procedure

POSITIVITA'

Avvio operazioni di monitoraggio
Formazione di quadri conoscitivi

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun contributo] OK

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://urbanistica.provincia.mc.it/?micro=100
periodicità dell'aggiornamento	mensile

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento] OK

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Criticità della VAS:

Spesso si ha la sensazione che la VAS venga interpretata dai vari addetti ai lavori (tecnici, consulenti e amministratori), come un adempimento burocratico, anziché un'opportunità di miglioramento dei contenuti della pianificazione, con una concreta partecipazione.

Aspetti positivi della VAS:

Maggiore possibilità di incidere sulle scelte delle autorità procedenti, da parte delle autorità competenti, prima dell'adozione dei piani/programmi o loro varianti.

Il tema del Monitoraggio non ha ancora avuto un effettivo riscontro. I piani di monitoraggio applicati alla pianificazione potranno essere verificati quando se ne presenterà l'occasione, ovvero quando si prevedranno delle varianti ai piani oggetto di monitoraggio. Generalmente i Comuni non rispettano le scadenze temporali di rilevamento dei dati indicati nei piani di monitoraggio, venendo meno alla trasmissione dei relativi report.

Dalle proposte di monitoraggio allegate ai processi di VAS si intuisce come tale tema sia sottovalutato e come sia anche difficile la gestione, da parte delle autorità procedenti, per mancanza di organizzazione e prassi.

Proposta per il Monitoraggio: la Regione dovrebbe costruire un sistema informativo territoriale integrato, a disposizione di tutti gli Enti e i Soggetti Competenti in materia ambientale, all'interno del quale poter inserire informazioni e dati in grado di fornire un quadro unitario sullo stato dell'ambiente, obbligando gli enti all'aggiornamento continuo dei dati.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

3.	Titolo	<i>Scheda di sintesi</i>
4.	Titolo	<i>MOD 1 – RICHIESTA AVVIO - screening verifica</i>
5.	Titolo	<i>MOD 2 - RICHIESTA AVVIO – scoping VAS</i>
6.	Titolo	<i>MOD 3 – TRASMISSIONE RAPP. PREL. AGLI SCA - scoping VAS</i>
7.	Titolo	<i>MOD 4 – TRASMISSIONE RAPPORTO AMB. VAS</i>
8.	Titolo	<i>MOD 5 - ESCLUSIONE VAS</i>
	http://www	http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/

Contenuti

La “scheda di sintesi” è un documento elaborato da questa Amm.ne Provinciale e rappresenta una sorta di “lista di controllo” per acquisire determinate informazioni utili all'avvio dei procedimenti di VAS.

Gli altri modelli sono stati predisposti per agevolare la corretta presentazione delle diverse istanze relative alle procedure di VAS, da parte delle autorità procedenti.

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/
periodicità dell'aggiornamento	costante: in relazione agli aggiornamenti normativi ed allo stato dei procedimenti in corso.

Mappa tematica

Nella pagina web dedicata alla VAS sono pubblicati:

- tutti i procedimenti di VAS suddivisi in verifiche di assoggettabilità e VAS, a loro volta distinti in procedimenti in corso e conclusi;
- gli esiti di eventuali corsi o convegni tematici;
- la normativa;
- la modulistica;
- news e informazioni generali.

9. Sperimentazioni

progetto/programma	corso di formazione professionale sulla Valutazione Ambientale Strategica, finanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo).
partner	Fondo Sociale Europeo
data di inizio mm/aaaa	novembre 2009
data di fine mm/aaaa	e gennaio 2010
http://www	http://www.provincia.pu.it/urbanistica/urbanistica-vas-coordinamento-suap/valutazione-ambientale-strategica/report-corso-vas-2009-2010/

Contenuti

Il Servizio Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree Protette ha promosso l'attuazione di un corso di formazione professionale sulla Valutazione Ambientale Strategica, finanziato dal FSE (Fondo Sociale Europeo).

Il corso di formazione (n.102475) denominato "Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi" si è tenuto presso la sede di Pesaro del Centro per l'Impiego e la Formazione dell'Amministrazione Provinciale nel periodo compreso tra novembre 2009 e gennaio 2010.

Nello specifico il corso ha voluto promuovere un percorso formativo finalizzato all'accrescimento professionale nell'ambito delle tematiche inerenti la Valutazione Ambientale Strategica.

La Provincia di Pesaro e Urbino, in qualità di Autorità competente nei processi di VAS provinciali e comunali, ha ritenuto importante organizzare un corso volto a sostenere l'aggiornamento e la formazione professionale per favorire l'attuazione di uno dei principi cardini dell'UE, promuovendo contestualmente l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), introdotto dall'Unione Europea con la Direttiva 2001/42/CE, ha lo scopo di valutare gli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente ponendosi come obiettivo principale quello di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e uno sviluppo sostenibile.

Il corso ha voluto fornire gli strumenti per acquisire una metodologia di approccio interdisciplinare di fronte alle complesse tematiche introdotte con la VAS.

Le lezioni sono state tenute da docenti professionisti della società "Ecoazioni" che da anni operano nel settore ambientale e dello sviluppo sostenibile.

Il programma didattico ha trattato i seguenti argomenti, attraverso anche l'illustrazione di alcuni casi studio:

- Quadro normativo europeo, nazionale e regionale ed elementi procedurali: relazioni tra il processo di pianificazione e la VAS;
- Presentazione delle linee guida per la redazione del PTCP 2010 della Provincia di Pesaro e Urbino;
- Analisi preliminare del piano - screening e scoping - e rapporti con altri piani o programmi;
- Consultazione e partecipazione. Definizione degli obiettivi di sostenibilità
- Rapporto ambientale (RA), valutazione degli aspetti ambientali del piano/programma e sintesi non tecnica;
- Misure di mitigazione, di compensazione e selezione degli indicatori di monitoraggio;
- Misure di orientamento finale.

Tale iniziativa formativa ha avuto una durata complessiva di 100 ore ed era destinata a 20 occupati, in parte dipendenti pubblici e in parte liberi professionisti, aventi il Diploma e/o laurea in materie tecnico-scientifiche con competenze lavorative attinenti alle tematiche del corso.

MOLISE

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate
nell'applicazione della VAS

[Nessun contributo]

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e
Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità
e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun contributo]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun contributo]

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

PIEMONTE**1. Premessa**

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Nel corso del 2013 è proseguita l'applicazione delle procedure di VAS previste dal d. lgs 152/2006, secondo le modalità stabilite dalla DGR 9 giugno 2008 n. 12-8931 "d. lgs 152/2006 'Norme in materia ambientale". Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di VAS di piani e programmi (DGR VAS).

Con la nuova legge di riforma della normativa urbanistica in Piemonte, L.R. 3/2013 di modifica alla L.R. 56/77, si è proceduto a disciplinare il processo di VAS relativo agli strumenti della pianificazione territoriale e urbanistica garantendo l'integrazione sia procedurale che normativa tra aspetti urbanistici e aspetti ambientali.

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale (OTR), incardinato nel Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate della direzione Ambiente, ha organizzato e coordinato attività e azioni, sia all'interno della Direzione Ambiente, che a livello interdirezionale, per gestire nel modo più efficiente ed efficace i processi di formazione e valutazione di piani e programmi di vario livello. Particolare impegno hanno richiesto gli approfondimenti finalizzati all'integrazione delle procedure di VAS nelle nuove norme regionali in materia di pianificazione urbanistica e territoriale in corso di definizione. A livello interdirezionale è proseguita l'attività dell'OTR per la valutazione dei piani urbanistici comunali, permanentemente attivato per poter seguire il ritmo al quale i 1206 Comuni piemontesi trasmettono alla Regione piani urbanistici di diverso genere (nuovi PRGC, varianti generali, varianti strutturali, ecc.). Il più rilevante problema, che l'OTR ha affrontato, è rappresentato dalla necessità di armonizzare e coordinare le procedure di VAS con le previgenti e complesse procedure di tipo urbanistico.

E' stata inoltre svolta un'intensa attività di consulenza e sostegno a favore di un rilevante numero di amministrazioni locali coinvolte nelle procedure di pianificazione.

Per quanto riguarda i piani e programmi sottoposti a VAS di livello nazionale, regionale o provinciale l'OTR ha seguito le attività di istruttoria regionale finalizzate all'espressione del previsto parere o del parere motivato.

L'attività ha riguardato anche la collaborazione con le autorità di piano per la revisione del piano/programma prevista dalla normativa vigente sulla base degli esiti della valutazione o per la specificazione/attuazione dei programmi di monitoraggio ambientale o ancora per la predisposizione degli strumenti individuati nel corso della valutazione per garantire l'integrazione ambientale anche in fase attuativa.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

A distanza di qualche anno dall'entrata in vigore dell'attuazione della VAS i Comuni piemontesi hanno realizzato, con un primo approccio, i programmi di monitoraggio previsti nelle varianti presentate.

In questo contesto fa da apripista il Piano di monitoraggio ambientale del PTCP2 della Provincia di Torino. La documentazione è visionabile al sito:
http://www.provincia.torino.gov.it/territorio/sezioni/urbanistica/piano_monitoraggio_ptc2

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

D.G.R./ L.R.	L.R.
n.	3
gg mese aaaa	25 marzo 2013
Titolo	Modifiche alla l.r. 25.0-.1977 n. 56 tutela ed uso del territorio ed altre disposizioni in materia di urbanistica ed edilizia
pubblicato/a in B.U.R.	
gg mese aaaa	28 marzo 2013
n.	13

Contenuti

Disciplinare del processo di VAS relativo agli strumenti di pianificazione e di urbanistica.

6. Modulistica

[Nessun contributo]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://www.regione.piemonte.it/ambiente/valutazioni_ambientali/index.htm
periodicità dell'aggiornamento	continua

Mappa tematica

--

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO

Non ha risposto al questionario.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Valutazione strategica dei piani urbanistici

L'applicazione della valutazione strategica alle procedure di approvazione dei piani regolatori generali e delle relative varianti, avviata con l'entrata in vigore delle disposizioni provinciali il 7 marzo 2010, dopo un periodo iniziale segnato da disomogeneità di dati e metodologie di analisi o – in alcuni casi – di sottovalutazione degli effetti anche sotto il profilo procedurale, sta ora entrando in una fase di generale utilizzo. Attraverso specifici corsi dedicati alla “pianificazione

integrata", promossi dalla Scuola per il governo del territorio e del paesaggio e svoltisi in più edizioni nel corso dell'anno 2013, funzionari degli enti locali e liberi professionisti hanno acquisito gli elementi di riferimento per l'integrazione della VAS e della valutazione di incidenza nell'elaborazione del piano, anticipando in sede di elaborazione del piano la verifica e l'eventuale risoluzione di problematiche ambientali o territoriali connesse con le scelte considerate.

Per dare attuazione al complessivo disegno di riforma urbanistica che si regge sul nuovo Piano urbanistico provinciale e le sue componenti principali – le invarianti che definiscono i riferimenti imprescindibili, le strategie tese alla programmazione per obiettivi e, infine, la valutazione finalizzata appunto alla verifica di coerenza di quelle strategie con il quadro di riferimento - la Provincia autonoma di Trento ha fornito una serie di strumenti di supporto sia informativi come IET-Interfaccia economico-territoriale (strumento informativo ideato per rendere disponibili e facilmente accessibili dati territoriali, dati statistici e indicatori, funzionali a descrivere il contesto, a valutare e comparare le diverse opzioni pianificatorie nonché a monitorare le scelte in fase di attuazione) sia disciplinari come i documenti relativi agli elementi per elaborazione del piano territoriale, finalizzati a evidenziare contenuti e procedure del piano.]

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2012

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://www.valutazioneambientale.provincia.tn.it/valutazioni_ambientali/VAS/ Per la valutazione strategica dei piani urbanistici degli enti locali: http://www.urbanistica.provincia.tn.it/pianificazione/valutazione_piani/
periodicità dell'aggiornamento	

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

PUGLIA

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Nel 2013 si conferma una consistente intensificazione dell'attività tecnico-amministrativa in materia di VAS in Puglia, in linea con quanto già rilevato nell'anno 2012. A ciò si aggiunga un elemento di grandissima rilevanza ed impatto sul piano amministrativo ed operativo: l'anno 2013 è il primo anno di attuazione della legge regionale in materia di VAS, entrata in vigore a dicembre 2012. Tale intervento normativo ha determinato una serie di ricadute, tra cui certamente anche l'incremento del numero di istanze pervenute all'autorità competente in sede regionale, con particolare riguardo alle verifiche di assoggettabilità relative a varianti urbanistiche, anche di natura puntuale (approvazione di singole opere/progetti, privati e pubblici/pubblica utilità, in variante alla vigente strumentazione urbanistica)

Infatti, nel corso dell'anno sono pervenute circa 150 istanze di verifica di assoggettabilità a VAS (fronte delle 102 istanze attivate nel 2012 e delle 68 istanze dell'anno 2011).

Inoltre, sono state attivate dalle autorità procedenti 15 procedure di VAS riguardanti, prevalentemente piani urbanistici generali, piani di gestione delle aree protette presenti sul territorio regionale, piani regionali strategici di settore (Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, Programmazione Fondi Strutturali 2014-2020) e varianti urbanistiche per aree produttive o adeguamento alla pianificazione territoriale sovraordinata per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse paesaggistiche.

Per quanto attiene la conclusione dei procedimenti, come si può evincere dal questionario di attuazione, nell'anno di riferimento l'ufficio ha rilasciato 9 pareri motivati di VAS (riguardanti, prevalentemente, piani urbanistici comunali e piani di settore) e 43 provvedimenti di verifica, 5 dei quali hanno avuto come esito l'assoggettamento alla procedura di VAS (11% circa).

Per quanto concerne la distribuzione territoriale dei procedimenti, si conferma e si consolida la tendenza alla omogeneizzazione territoriale già registrata nel 2012, poiché sono 87 (su un totale di 258) i Comuni che al 31/12/2013 hanno concluso almeno un procedimento in materia di VAS, in qualità di autorità procedente.

Ad ogni modo, le criticità e positività tracciate nei precedenti rapporti di attuazione persistono anche nel 2013, con particolare riguardo alla qualità dei processi e dei prodotti.

A ciò si aggiunga che l'entrata in vigore della legge regionale, pur costituendo indubbiamente un importantissimo traguardo raggiunto ai fini dell'organicità, generalità e sistematicità applicativa della disciplina sostanziale e procedimentale, ha inevitabilmente comportato, soprattutto nella prima fase applicativa, un notevole impegno delle risorse umane in dotazione all'ufficio regionale nelle attività di assistenza tecnica e supporto amministrativo agli enti locali e ai soggetti privati proponenti, ai fini dell'inquadramento dei piani e programmi da sottoporre alle procedure di VAS e del corretto espletamento dei relativi procedimenti. Tale circostanza, in uno con l'incremento delle istanze

pervenute, può aver determinato una dilatazione della tempistica di conclusione dei procedimenti in corso, anche a fronte di una di rilevante riduzione delle risorse umane dedicate alle attività di VAS per scadenza contrattuale

Si è infatti spesso determinata l'esigenza, da parte delle autorità procedenti o dei soggetti proponenti di dover assolvere agli adempimenti in materia di VAS, secondo le modalità puntualmente definite dalla legge regionale, nell'ambito di procedimenti di approvazione di piani e programmi già avviati, o in stadio di avanzato sviluppo, ragion per cui l'ufficio regionale è stato coinvolto nella definizione, in corso d'opera, di modalità e strumenti di coordinamento e ri-allineamento dell'endo-procedimento di VAS, tramite appositi tavoli tecnici con gli enti locali e i proponenti, note esplicative e di chiarimenti, attività di front office e back office.

Tale impegno è stato capitalizzato nell'ambito nelle azioni di sistema che l'amministrazione ha inteso proseguire anche nell'anno 2013 nell'ottica del coordinamento e indirizzo.

Oltre alle azioni formative, informative e di sensibilizzazione promosse, anche nell'ambito del PON GAS Ambiente 2007-2013, a favore degli enti territoriali, dei soggetti competenti in materia ambientale e alle associazioni a carattere tecnico-scientifico o professionale, merita certamente di essere menzionato lo sforzo profuso dal governo regionale, su iniziativa degli assessorati e dalle strutture regionali competenti in materia di tutela ambientale e assetto del territorio, per la definizione di strumenti e modalità di semplificazione e certezza procedimentale, con riferimento al settore della pianificazione territoriale e destinazione dei suoli, anche a fronte di notevoli richieste in tal senso pervenute dagli operatori pubblici e privati.

A tal riguardo, l'art.3, comma 11, della legge regionale 44/2012, pone in capo alla Giunta regionale la disciplina di "ulteriori modalità per l'individuazione dei piani e programmi da sottoporre a VAS o a verifica di assoggettabilità a VAS, ivi incluse *“la verifica di assoggettabilità semplificata (come definita al comma 6 dell'articolo 12 del d.lgs. 152/2006) e la verifica di assoggettabilità per tipologie di piani e programmi prevista dal paragrafo 5 dell'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE*

[nonché] le modalità per la registrazione dei casi di esclusione previsti dalla normativa vigente”.

In particolare, a partire dal primo trimestre del 2013, il governo regionale ha intrapreso il percorso delineato dal suddetto articolo per l'adozione di un regolamento di attuazione concernente ulteriori modalità per l'individuazione dei piani e programmi da sottoporre a VAS, a verifica di assoggettabilità a VAS, ovvero da escludere dalle procedure VAS, secondo la metodologia della verifica di assoggettabilità per tipologie di piani e programmi.

Tal percorso ha riguardato le tipologie di piani e programmi afferenti al settore della pianificazione, settore in cui si è maggiormente registrata, nella prassi applicativa, una frequenza di casi e condizioni di assoggettamento, ovvero di esclusione dalla VAS (in tal caso, sia per specifiche disposizioni introdotte dal legislatore nazionale che per la bassa significatività degli impatti ambientali rilevata in esito alle valutazioni effettuate). In tale settore si è registrata anche la necessità di individuare e disciplinare procedure di VAS semplificate, in attuazione del principio di non duplicazione delle valutazioni, tenuto conto della presenze di vari livelli di pianificazione e delle valutazioni ambientali a monte effettuate sui i piani sovraordinati.

Il suddetto percorso si è articolato in diverse fasi in cui sono stati assolti sia gli adempimenti previsti per la verifica di assoggettabilità per tipologie di piani e programmi che quelli stabiliti dalle disposizioni statutarie in materia di regolamenti regionali (proposta congiunta assessorati interessati, consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, partecipazione del pubblico, parere delle commissioni consiliari competenti , applicazione dei criteri per la verifica di assoggettabilità a VAS) e si è concluso con l'emanazione del *Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18 “Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali” (BURP n.134 del 15/10/2013).*

Si evidenzia inoltre che, con riferimento alla procedura di registrazione dei casi di esclusione dalla VAS disciplinati da tale regolamento, le strutture regionali , con il

supporto tecnico della società in house, ha realizzato ed implementato sul portale ambientale regionale (a partire dal mese di dicembre 2013) una procedura standard e completamente telematica a servizio delle autorità procedenti regionali, in grado di semplificare e accelerare gli adempimenti e la relativa tempistica.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[

L.R./D.G.R.	Regolamento Regionale
n.	18
gg mese aaaa	09/10/2013
titolo	<i>“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n.44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”</i>
pubblicato/a in B.U.R.	sì
gg mese aaaa	15/10/2013
n.	134

Contenutihttp://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas/Documenti<http://cartografia.sit.puglia.it/doc/Regolamento18.2013.pdf>

6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://www.ambiente.regione.puglia.it (accesso provvisorio http://www.sit.puglia.it/portal/sit_vas)
periodicità dell'aggiornamento	quindicinale

9. Sperimentazioni

progetto/programma	P.O. FESR 2007-2013 – Asse I – Linea 1.5. – Misura 1.5.1 - Progetto “IDeA – Infrastruttura dati Territoriali e Ambientali”
partner	Innovapuglia s.p.a. (soggetto attuatore)
data di inizio mm/aaaa	Dicembre 2013
data di fine mm/aaaa	Giugno 2015
http://www	

Contenuti

Il progetto è finalizzato a realizzare un sistema di conoscenza e condivisione dei dati territoriali e ambientali disponibili, con una valenza qualitativa e quantitativa rilevante non solo per l'amministrazione regionale, ma anche per le amministrazioni locali che operano sul territorio, tramite la costruzione di un'infrastruttura regionale di dati territoriali e ambientali (IDeA, superando la logica della frammentarietà esistente nell'esposizione dei dati e dei servizi e rendendo i sistemi realizzati interoperanti sulle principali categorie di dati ritenuti di interesse generale. Nell'ambito di tale infrastruttura vengono sviluppate anche funzioni a supporto dei procedimenti di valutazione ambientale, con particolare riferimento all'informatizzazione degli stessi ed alla definizione di indicatori per il monitoraggio ambientale nei processi di VAS.

SARDEGNA

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Nell'ambito dell'applicazione della VAS ai Piani e Programmi di interesse per la Regione Sardegna, si confermano gli aspetti già evidenziati nell'anno precedente, di seguito richiamati.

Aspetti positivi

Oltre agli aspetti positivi indicati nel precedente questionario, si rileva una maggiore consapevolezza da parte delle autorità procedenti in merito all'opportunità di integrare le considerazioni ambientali sin dalla fase di predisposizione dei Piani e dei Programmi.

Criticità

Per quanto riguarda le criticità riscontrate, riprendendo quanto evidenziato nel recedente questionario, si rappresenta quanto segue¹:

- livello qualitativo dei documenti presentati e debole integrazione della dimensione ambientale nella pianificazione: in merito alla qualità dei documenti presentati si riscontra un miglioramento dei contenuti in relazione agli approfondimenti condotti sulle tematiche ambientali;
- collaborazione tra progettisti incaricati della redazione del Piano/Programma e professionisti cui viene affidato l'incarico per la VAS: si riscontra una maggiore consapevolezza in merito alle opportunità derivanti da una più stretta collaborazione tra redattore del Piano e valutatore ambientale;
- debole consapevolezza da parte dei soggetti competenti in materia ambientale coinvolti nei procedimenti, in merito al contributo da loro atteso nell'ambito della VAS: permangono ancora lacune da parte degli enti e delle amministrazioni coinvolti nei procedimenti di VAS, sia in relazione agli aspetti procedurali (es. distinzione tra procedimento di VAS e procedimento di verifica di assoggettabilità, significato della consultazione preliminare, confusione tra coinvolgimento in fase di scoping e coinvolgimento ai fini della verifica di assoggettabilità), sia in relazione al ruolo che ciascun soggetto potrebbe esercitare nell'ambito dei procedimenti di VAS e, quindi, al tipo di contributo atteso;
- difficoltà nel coordinamento della procedura di VAS con altri procedimenti a cui il Piano/Programma potrebbe essere soggetto ai fini della sua approvazione, in relazione allo specifico settore di appartenenza: anche in questo caso permangono delle criticità, sebbene si rilevi una maggiore disponibilità da parte delle autorità procedenti ad individuare procedure coordinate, preliminarmente all'avvio dei procedimenti di VAS;
- difficoltà procedurali nel caso dei Piani Regolatori Portuali: oltre alle difficoltà di coordinamento VAS-VIA, laddove i procedimenti siano entrambi

¹ In carattere corsivo sottolineato le parti riferite a quanto riportato nel precedente questionario.

applicabili (ovvero nei casi di cui all'art. 6, comma 3-ter del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.), si rilevano difficoltà di coordinamento con la Legge 84/94 che definisce l'iter di approvazione dei Piani Regolatori Portuali. In particolare, sono state incontrate grosse difficoltà nella possibilità di attivare un dialogo con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, organo che, ai sensi di quanto previsto dalla L. 84/94, è chiamato ad esprimere un parere (vincolante) sulla proposta di Piano. Si ritiene che, in linea con i principi alla base della valutazione ambientale strategica, detto parere debba essere espresso durante la fase della consultazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152 e s.m.i., o comunque prima dell'emissione del parere motivato. Nonostante i vari tentativi, avviati durante la fase di scoping, di impostare una procedura coordinata che garantisca il rispetto di entrambe le discipline normative, invece, non è stato possibile raggiungere tale risultato: alla luce del recente parere del Consiglio di Stato relativo al Piano Regolatore Portuale del Porto di Cagliari (parere n. 3680/11)², risulta superata la questione inerente il momento dell'acquisizione del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'ambito del procedimento VAS, parere che, evidentemente, deve precedere l'emissione del parere motivato. Tuttavia rimangono forti criticità connesse al coordinamento con la L. 84/94, anche in relazione all'eventualità, non improbabile, che le richieste pervenute in fase di consultazione possano mettere in discussione le precedenti intese previste ai sensi dell'art. art. 5, comma 3 della L. 84/94, con concreto rischio di reiterazione dell'intero iter di redazione e approvazione del Piano regolatore portuale;

- coordinamento VAS-VIA nel caso dei Piani attuativi degli strumenti urbanistici: la criticità permane;
- monitoraggio. Necessità di linee guida ed indirizzi che possano orientare sia l'autorità procedente che l'autorità competente: la criticità permane.

² Con parere n. 3680/11, espresso dal Consiglio di Stato – Sezione Prima, nell'adunanza del 20.03.2011, su ricorso straordinario presentato al Presidente della Repubblica, contro l'approvazione del Piano Regolatore Portuale di Cagliari, viene chiarito che la VAS deve tenere conto anche del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

L'unico Programma per il quale risulta attivo un sistema di monitoraggio è il Programma Operativo per il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2007-2013.

L'attuazione del monitoraggio rappresenta una grossa criticità, a causa delle difficoltà da parte delle pubbliche amministrazioni nel gestire le attività di raccolta e di elaborazione dei dati. Gli organi decisori, inoltre, mostrano di non possedere sufficiente consapevolezza in merito ai vantaggi offerti dall'opportunità di disporre di un sistema di monitoraggio ambientale. Le attività di monitoraggio, quando condotte, rappresentano prevalentemente l'assolvimento di mero adempimento. Raramente gli esiti del monitoraggio incidono in modo significativo sulle scelte delle amministrazioni, suggerendo modifiche o integrazioni ai Piani/Programmi finalizzate al rafforzamento dell'integrazione di criteri di sostenibilità ambientale.

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun aggiornamento]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun aggiornamento]

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

SICILIA

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

[Nessun contributo]

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

L.R./D.G.R.	Legge Regionale, art. 6, comma 24
n.	26
gg mese aaaa	9 maggio 2012
titolo	"Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2012. Legge di stabilità regionale."
pubblicato/a in B.U.R.	(GURS) Regione Sicilia
gg mese aaaa	11 maggio 2012

n.	19
----	----

Contenuti

Pagamento di un contributo da parte del Proponente per l'attivazione dell'istruttoria di VAS (Articoli 12 e 13 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.);

6. Modulistica

[Nessun contributo]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

[Nessun contributo]

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

TOSCANA**1. Premessa**

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

- le autorità competenti individuate da alcuni enti locali non hanno le caratteristiche previste dalla normativa in materia: molti enti infatti attribuiscono ancora il ruolo di autorità competente alla Giunta

- difficoltà nell'individuare la procedura corretta in caso di varianti agli strumenti urbanistici, ovvero verifica di assoggettabilità (se varianti minori) o VAS (se varianti maggiori)
 - ancora oggi non chiarezza per la normativa applicabile ai piani attuativi
 - difficoltà nell'acquisizione degli esiti della valutazione di incidenza con la motivazione che i piani non localizzano e quindi non è possibile uno studio di incidenza appropriato
3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

Non presenti attività di monitoraggio VAS.

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

[Nessun contributo]

7. Linee guida regionali

[Nessun aggiornamento]

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://www.regione.toscana.it/valutazione-ambientale-strategica (con link all'Autorità competente per la Regione: http://www.regione.toscana.it/~autorita-competente-per-la-vas)
periodicità dell'aggiornamento	continua

Mappa tematica

Home page: Informazioni generali sulla VAS e pubblicazione News

- **Fasi del procedimento VAS:** descrizione delle fasi secondo quanto previsto dalla normativa regionale l.r. 10/2010.

- **Soggetti del procedimento VAS:** informazioni sui soggetti coinvolti nel procedimento e loro compiti.

- **Monitoraggio VAS:** informazioni agli EE.LL. Toscani sul monitoraggio VAS e sulle modalità di comunicazione dati alla Regione Toscana dei procedimenti VAS e Verifica conclusi e link ai report del MATTM.

- **Normativa di riferimento:** comunitaria, nazionale, regionale, norme specifiche per gli enti locali.

- **Linee guida e strumenti di supporto:** pubblicazioni di documenti e linee guida nazionali e/o regionali

- **A chi rivolgersi:** riferimenti nominativi, telefonici, e-mail.

- **Link alle pagine web dell'autorità competente regionale (NURV)**

Autorità competente per la VAS

Procedimenti VAS in corso

Procedimenti VAS conclusi

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

UMBRIA

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Con la D.G.R. 423/13 sono stati approvati e resi disponibili schemi procedurali relativi alle tipologie più ricorrenti di strumenti urbanistici, in cui, per ogni fase dell'iter di formazione, adozione e approvazione dello strumento urbanistico, sono individuate ed integrate le relative fasi del processo di VAS o della verifica di assoggettabilità a VAS. Se il 2012 era stato pertanto l'anno in cui si sono sviluppati i livelli d'interazione e di collaborazione crescente con le Amministrazioni comunali, il 2013 ha visto il consolidarsi di tale collaborazione per supportare le strutture tecniche comunali ai fini di una omogenea e sostanziale corretta applicazione del processo di VAS. Peraltro questa attività si è resa necessaria proprio in relazione alle modificazioni del quadro normativo regionale attuatasi nel 2012. Se infatti nell'impianto originario della l.r. 12/2010 "Norme in materia di valutazione ambientale" il ruolo di Autorità competente per tutta la strumentazione urbanistica era affidato alle due Province e quindi era più facile il monitoraggio delle attività di VAS in ambito regionale e soprattutto lo svolgimento dell'attività di riferimento e coordinamento da parte della Regione, l'aver dato la possibilità al Comune, con la l.r. 7/2012, di costituire al suo interno una struttura diversa da quella dell'Ufficio Urbanistica, cui affidare il compito di Autorità competente per la VAS, ha diversificato notevolmente il quadro dei Soggetti che svolgono il ruolo di Autorità competente per la VAS in Umbria per quanto attiene gli strumenti della pianificazione urbanistica. Nel 2013 si è così verificato che i Comuni medio-grandi hanno optato per costituire al proprio interno strutture terze con il ruolo di Autorità competente per la VAS; diversi Comuni hanno continuato a rivolgersi alla Provincia competente per territorio, altri ancora hanno optato per chiedere direttamente alla Regione di assumere il ruolo di Autorità competente per la VAS. Questa nuova fase ha comportato l'inevitabile difficoltà di reperire i dati da parte di tutti i Comuni e comunque a parte l'aspetto organizzativo, pur a fronte delle linee guida e schemi operativi forniti con la DGR 423/2013 sta registrando una "fisiologica diversità" nella qualità delle valutazioni espresse frutto di sensibilità e grado di attenzione diversi rispetto alle tematiche ambientali. Resta la necessità, più volte

rappresentata da questa Regione nell'ambito degli scambi con il Ministero dell'ambiente, della emanazione finalmente di linee strategiche nazionali sullo Sviluppo sostenibile; inoltre della emanazione di linee guida e di criteri da parte dello Stato, che indirizzino in modo omogeneo e chiaro ma nell'ottica della semplificazione e della certezza del procedimento, la corretta applicazione della materia agli strumenti della pianificazione urbanistica. Non è infatti solo una questione di natura procedurale e di semplificazione amministrativa. Si tratta di disporre degli strumenti adatti per verificare o meno al sussistenza di impatti significativi anche indipendentemente dal fatto che siano ricompresi nel quadro di attuazione/progettuale di interventi da sottoporre alla procedure della VIA o della V.Inc.A. Ciò è pertanto da riferirsi ad una metodologia e criteri adeguati a supportare i casi di esclusione, atteso che in molti casi, soprattutto della strumentazione urbanistica, varianti urbanistiche minori, Piani attuativi conformi o in variante al PRG, Programmi urbanistici, SUAP, si verifica di fatto in diverse situazioni una duplicazione di procedure VIA-VAS oppure, data la modesta entità delle previsioni, non è possibile quantificare significativi effetti sul contesto territoriale di riferimento per cui l'applicazione delle procedure in materia di VAS rischia di confinare la VAS a semplice adempimento burocratico.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

L'aspetto relativo al monitoraggio dei Piani e Programmi approvati è quello sul quale si è ritenuto necessario nel corso del 2013 porre una maggiore attenzione. La sezione apposita dell'allegato tecnico alla DGR 423/2013 così recita:

Fase h) monitoraggio:

il monitoraggio ambientale è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi di ARPA UMBRIA ed ha lo scopo di assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del piano o programma nonché la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Il programma di monitoraggio ambientale individua:

- *Soggetti responsabili;*

- *Soggetto/i attuatore/i del monitoraggio;*
- *le risorse finanziarie individuate e rese disponibili per l'effettuazione delle misurazioni e la redazione dei Report di monitoraggio;*
- *Il crono programma con indicazione delle scadenze per la redazione dei Report periodici e per la presentazione degli stessi all'Autorità procedente e all'Autorità competente.*

Il programma di monitoraggio, sulla base dei contenuti del Rapporto ambientale:

- *individua le componenti ambientali interessate direttamente o indirettamente dall'attuazione del piano o programma e oggetto di monitoraggio;*
- *identifica le azioni del piano o programma che possono produrre effetti rispetto agli obiettivi di sostenibilità ambientale;*
- *individua gli indicatori per la misurazione degli effetti prodotti.*

Entro trenta giorni dalla definitiva approvazione del Piano o programma l'Autorità procedente sottoscrive uno specifico protocollo tecnico con il/i soggetto/i individuato/i come attuatore del monitoraggio sulla base di quanto indicato nel programma di monitoraggio.

Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'Autorità procedente e dell'Autorità competente.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto in caso di eventuali modifiche al piano o programma e sempre incluse nel quadro conoscitivo ambientale dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

Come si può notare si è cercato di rendere più stringente l'impegno relativo alla effettuazione del monitoraggio ambientale, imponendo la sottoscrizione di un Protocollo di monitoraggio tra le due Autorità, l'ARPA ed altri Soggetti titolati che sono coinvolti nel monitoraggio ambientale. Con il Protocollo di monitoraggio stipulato, subito dopo l'approvazione del Piano o Programma, è possibile dettagliare e articolare il sistema delle misure di monitoraggio previste dal Rapporto ambientale e definire compiti e output attesi, definire un vero e proprio cronoprogramma da parte dei sottoscrittori del Protocollo. Con i prossimi report annuali si potrà descrivere e quantificare il livello del risultato raggiunto almeno in termini di maggiore impegno e attenzione verso l'esecuzione dei piani di monitoraggio. Una rilevante tematica che si è affrontata anche in chiave sperimentale riguarda la necessità di individuare un set di indicatori adeguato e significativo a misurare gli effetti ambientali derivanti alla attuazione di un PRG Strutturale attraverso il PRG parte operativa e attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica di livello attuativo. Il tema è stato affrontato con il PRG Strutturale del Comune di Città di Castello, valorizzando gli elementi di interesse

già acquisiti con il PRG Strutturale del Comune di Castiglione del Lago. Il set di indicatori è stato condiviso con la Provincia di Perugia, l'ARPA, l'Osservatorio regionale per la biodiversità ed il Servizio regionale competente in materia di RERU, Aree naturali protette e siti naturalistici della Rete Natura 2000.

Questo set tipo per un Piano urbanistico generale di un comune tipo di media grandezza, tarato sulle tematiche ambientali rilevanti e ricorrenti del territorio umbro, sulla base dei dati disponibili e popolabili, si pone come primo set di monitoraggio reso disponibile per la costruzione dei piani di monitoraggio dei piani urbanistici che siano capaci di assicurare il controllo degli effetti ambientali in modo omogeneo e comparabile tra diversi PG. Ciò nell'ottica di implementare nel corso degli anni gli esiti dei monitoraggi ambientali elaborando letture di area vasta via via più complete sull'analisi dello stato di contesto ambientale. In ogni caso al 2013 è possibile indicare che almeno per i piani di livello regionale (di settore o della programmazione) è possibile verificare, come anche pubblicato sul sito web regionale il Piano di monitoraggio del piano o Programma approvato ed i report annuali o pluriannuali prodotti]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

9.	Titolo	<i>Nuova modulistica definita ed approvata con D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 pubblicata su BUR n. 27 del 12.06.2013</i>
	http://www	http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas

7. Linee guida regionali

autore/i	
titolo	Specificazioni tecniche e procedurali in materia di VAS definite <i>ed approvate con D.G.R. n. 423 del 13/05/2013 BUR n. 27 del 12.06.2013</i>
http://www	http://www.regione.umbria.it/documents/18/2095276/Specificazioni+tecniche+e+procedurali+in+materia+di+Valutazione+Ambientale+Strategica+in+ambito+regionale%2C%20a+seguito+della+emanazione+delle+l.r.+8-2011+e+l.r.+7-2012+in+materia+di+semplificazione+amministrativa/37b9e68b-a3da-43eb-8487-996a62e06585

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://www.regione.umbria.it/ambiente/vas
periodicità dell'aggiornamento	quotidiano

Mappa tematica

- Avvisi procedure di VAS
- Provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS
- Provvedimenti di VAS
- Monitoraggi ambientali su piani e programmi
- Specifiche per la predisposizione e trasmissione dei formati digitali
- Link Utili
- Normativa

- Modulistica

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]

VALLE D'AOSTA

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

Nel corso del 2013, come illustrato nelle schede in Excel, è stata svolta l'attività di concertazione preliminare di scoping relativa al Piano di Gestione del Parco naturale Monte Avic, ed è stata effettuata una Verifica di assoggettabilità a VAS relativa alle modifiche del Piano Regionale delle Attività Estrattive.

I suddetti Piani presentano caratteristiche molto tecniche e di settore (in particolare il Piano regionale delle attività estrattive).

Fra gli aspetti positivi riscontrati nell'espletamento di entrambe le suddette procedure, si ritiene opportuno sottolineare la costante e costruttiva collaborazione avvenuta tra l'Autorità proponente e l'Autorità competente avvenuta fino dalle prime fasi di concertazione della documentazione.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

In conseguenza al contenuto sviluppo della pianificazione di settore nel territorio della Valle d'Aosta in questi ultimi anni, e all'applicazione recente

della normativa in materia di VAS, la relativa attività di monitoraggio, correlata alla VAS, non risulta ancora particolarmente implementata. Pertanto, come riportato nella scheda Excel, si possono al momento indicare esclusivamente il monitoraggio effettuato per il Piano regionale Faunistico Venatorio, oltre che le attività di analisi in fase di sviluppo per il Piano regionale delle Attività Estrattive.

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

[Nessun aggiornamento]

6. Modulistica

Titolo	<i>Vas – valutazione ambientale strategica</i>
http://www	http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp

Contenuti

- Schema procedura VAS
- fac-simile domanda verifica assogg. a VAS
- fac-simile domanda concertazione avvio processo VAS
- fac-simile domanda avvio processo VAS

7. Linee guida regionali

Titolo	<i>Vas – valutazione ambientale strategica</i>
http://www	http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp

Contenuti

Trattasi di Linee Guida che hanno lo scopo di dettagliare e approfondire i procedimenti di VIA e VAS introdotti con la l.r. 12/2009. Sono già state indicate con il questionario del 2012.

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/default_i.asp http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/procedure_vas_archivio_i.asp http://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/valutazioniambientali/vas/verifiche_vas_archivio_i.asp
periodicità dell'aggiornamento	La pagine relative alle schede delle procedure di VAS e di Verifica di Assoggettabilità a VAS sono aggiornate periodicamente con lo sviluppo delle relative istruttorie.

Mappa tematica



9. Sperimentazioni

Non sono state sviluppate sperimentazioni inerenti l'applicazione della VAS nel corso del 2013

VENETO

1. Premessa

[Nessun contributo]

2. Scheda di sintesi sulle criticità e sulle positività riscontrate nell'applicazione della VAS

La Regione del Veneto continuando a regolare in via amministrativa il procedimento di VAS e di Verifica di Assoggettabilità, atteso il dettaglio di disciplina contenuto sul Codice dell'Ambiente – D.Lgs. n. 152/2006.

È, peraltro, intervenuta negli anni con i seguenti atti deliberativi:

- L.R. 11 del 23 aprile 2004;
- D.G.R. 2988 dell'1 ottobre 2004;
- D.G.R. 3262 del 24 ottobre 2006;
- D.G.R. 3752 del 5 dicembre 2006;
- D.G.R. 2649 del 7 agosto 2007;
- L.R. 4 del 26 giugno 2008;
- D.G.R. 791 del 31 marzo 2009;
- ART. 40 Legge finanziaria 2012 (LR 13/2012 pubblicata sul BUR n.28 del 10.04.12).

La D.G.R. 1646 del 7 agosto 2012 ha modificato alcune ipotesi di esclusione della procedura in considerazione dell'esperienza fin qui maturata dall'autorità ambientale in materia di VAS, cioè della Commissione Regionale VAS. Ciò al fine di semplificare procedure andando a prevedere a monte alcune esclusioni di per sé incapaci di ripercussioni significative sull'ambiente.

Con la D.G.R. n. 384 del 25 marzo 2013 la Giunta Regionale, prendendo atto del Parere n. 24 del 26 febbraio 2013 della Commissione regionale VAS, ha deliberato un nuovo procedimento amministrativo, finalizzato alla semplificazione ed alla snellezza.

Infine, come si evince nel punto n. 5 "Variazioni della normativa regionale dell'anno 2013" del questionario in esame, in seguito alla sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale sulla L.R. 13/2012, la Giunta Regionale è intervenuta con la D.G.R. n. 1717 del 3 ottobre 2013, con la quale si prende atto del Parere della Commissione VAS n. 73 del 2 luglio 2013 "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4."

Permane la difficoltà.

3. Scheda di sintesi sull'attività di monitoraggio VAS dei Piani e Programmi approvati nel 2013 e negli anni precedenti. (criticità e positività)

[Nessun contributo]

4. Scheda della Regione/Provincia autonoma (vedi allegato II)

5. Variazioni della normativa regionale nell'anno 2013

D.G.R.	
n.	1717
gg mese aaaa	03 ottobre 2013
titolo	Preso d'atto del parere n. 73 del 2 luglio 2013 della Commissione regionale VAS "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4."
pubblicato/a in B.U.R.	
gg mese aaaa	22 ottobre 2013
n.	89

Contenuti

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013, è stata dichiarata l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012), nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture).

Con la medesima sentenza della Corte Costituzionale, è stata dichiarata, tuttavia, non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13 (Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2012), nella parte in cui aggiunge la lettera b) del comma 1-bis all'art. 14 della legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4 (Disposizioni di riordino e semplificazione normativa - collegato alla legge finanziaria 2007 in materia di governo del territorio, parchi e protezione della

natura, edilizia residenziale pubblica, mobilità e infrastrutture)

È stato necessario, pertanto, fornire alle autorità procedenti (enti pubblici e soggetti privati) alcune linee guida e alcuni chiarimenti.

Al riguardo, la Commissione regionale VAS, nella seduta del 2 luglio 2013, ha espresso il Parere n. 73 avente ad oggetto "Linee di indirizzo applicative a seguito della sentenza n. 58/2013 della Corte Costituzionale che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 40, comma 1, della Legge della Regione Veneto 6 aprile 2012, n. 13, nella parte in cui aggiunge la lettera a) del comma 1-bis all'art. 14 della Legge della Regione Veneto 26 giugno 2008, n. 4."

Con questo parere la Commissione VAS ha inteso :

1. prendere atto della Sentenza della Corte Costituzionale n. 58/2013, e darne seguito, per la parte che dichiara l'illegittimità costituzionale della lettera a) del citato art. 40 della L.R. 13/2012;
2. prendere atto delle ipotesi di esclusione dall'applicazione della procedura VAS di cui alla DGR 791/2009;
3. prendere atto delle ipotesi di esclusione formulate con il parere n. 84 del 03.08.2012 e recepite dalla Giunta regionale con la DGR n. 1646 del 7 agosto 2012;
4. incaricare la competente struttura regionale a porre in essere soluzioni atte ad affrontare la rilevante quantità di richieste di Verifica di Assoggettabilità per i piani attuativi. In particolare, creando, al proprio interno, una "task-force" e prevedendo specifici accordi con gli enti locali per il coordinamento dell'istruttoria della valutazione degli strumenti attuativi del territorio comunale, qualora necessario/richiesto;
5. proporre alcuni criteri, indirizzi operativi per la verifica di assoggettabilità degli strumenti attuativi come esplicitati nel parere;
6. proporre come nuova fattispecie di esclusione alla Verifica di Assoggettabilità, le varianti ai PUA già valutati e già convenzionati che comportino esclusivamente limitate modifiche al sistema infrastrutturale, agli standard urbanistici e al sistema insediativo.

Pertanto, la Giunta Regionale ha preso atto del Parere della Commissione Regionale VAS, n. 73 del 2 luglio 2013, al fine di fornire agli operatori del settore siano essi soggetti pubblici, proponenti privati o professionisti, alcune linee di indirizzo volte a regolare sia le ipotesi di esclusione dalla procedura VAS sia il coordinamento delle valutazioni tra diversi strumenti pianificatori/urbanistici, alla luce della citata sentenza della Corte Costituzionale.

6. Modulistica

[Nessun contributo]

7. Linee guida regionali

D.G.R.	
n.	384

gg mese aaaa	25 marzo 2013
titolo	Presa d'atto del parere n.24 del 26 febbraio 2013 della Commissione regionale VAS "Applicazione sperimentale della nuova procedura amministrativa di VAS"
pubblicato/a in B.U.R.	
gg mese aaaa	09/04/2013
n.	33

Contenuti

La Commissione regionale VAS, istituita con la Legge Regionale n. 4/2008 art. 14, nella seduta del 26 febbraio 2013, ha espresso il Parere n. 24 avente ad oggetto "Applicazione sperimentale della nuova procedura amministrativa di VAS": tale parere è volto a fornire una nuova procedura amministrativa VAS, da seguire in via sperimentale, per raggiungere gli obiettivi di efficienza, celerità ed incisività. Con questa nuova procedura si è voluto incidere in una significativa riduzione dei tempi di legge per l'emanazione del parere (fissati dal Codice Ambiente in 90 giorni) portandoli a 45 giorni, grazie alla anticipata collaborazione e partecipazione con l'Autorità Procedente. Tutto ciò premesso, è stato necessario definire un nuovo iter procedurale da applicare in via sperimentale sulla base del Parere summenzionato che ha articolato nei seguenti punti la procedura:

- 1) protocollazione richiesta espressione parere VAS e richiesta deposito del Piano o Programma presso gli uffici dell'autorità competente;
- 2) pubblicazione e deposito;
- 3) istruttoria amministrativa e tecnica su quanto pubblicato;
- 4) richiesta integrazione amministrativa e tecnica entro 30 giorni dalla pubblicazione del Piano o del Programma e contestuale individuazione del giorno dell'incontro con l'autorità procedente (che deve essere successivo alla scadenza dei 60 giorni di pubblicazione nel BURV);
- 5) incontro con l'autorità procedente, immediatamente dopo la scadenza dei 60 giorni di pubblicazione nel BURV;
- 6) verbalizzazione dell'incontro con contestuale consegna della richiesta delle eventuali ed ulteriori integrazioni;
- 7) redazione della Relazione Istruttoria, a seguito del ricevimento delle integrazioni di cui al punto 6;
- 8) sottoposizione della pratica alla Commissione Regionale per la VAS per il parere di competenza entro 45 giorni.

Così facendo si intende perseguire i principi di economicità, efficacia ed efficienza e rispondere così anche alle richieste dei vari soggetti coinvolti in termini di trasparenza e partecipazione/collaborazione

8. Area web dedicata alla VAS

http://www	regione.veneto.it/web/guest
periodicità dell'aggiornamento	Quindicinale

Mappa tematica

- <http://www.regione.veneto.it/web/guest>
- <http://www.regione.veneto.it/web/guest/percorsi>
- <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio>
- <http://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/vas>

9. Sperimentazioni

[Nessun aggiornamento]